

Codice A1707B

D.D. 30 luglio 2020, n. 524

**PSR 2014-2020 - DGR n. 15-1754 del 28.07.2020 - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" (Interventi a seguito dell'emergenza pandemica COVID 19) Bando 2020 apertura presentazione domande.**



**ATTO DD 524/A1707B/2020**

**DEL 30/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile**

**OGGETTO:** PSR 2014-2020 - DGR n. 15-1754 del 28.07.2020 - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole" (Interventi a seguito dell'emergenza pandemica COVID 19) Bando 2020 apertura presentazione domande.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2020)3888 del 5 giugno 2020, recepita con DGR n. 20 - 1505 del 12 giugno 2020;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con

gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la DGR n. 15-1754 del 28.07.2020 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati i criteri di selezione per l'emanazione del bando 2019 della citata Operazione 4.1.1 e sono state ripartite per l'attuazione di detto bando risorse già precedentemente assegnate pari ad euro 2.000.000,00 (di cui euro 862.400,00 di quota di cofinanziamento europeo, euro 796.400,00 di quota di cofinanziamento statale ed euro 341.200,00 di quota di cofinanziamento regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020;

tenuto conto che con la sopra citata Deliberazione n. 15-1754 del 28.07.2020 la Giunta Regionale si riserva di assegnare al bando medesimo una cifra massima di ulteriori euro 2.000.000,00 (di cui euro 341.200,00 di quota regionale) quali minori risorse utilizzate sui bandi 2015, 2017, 2019 dell'Operazione 4.1.1 accertate con la determinazione dirigenziale n. A17-296 del 15.05.2020 di cui al paragrafo precedente qualora l'assegnazione iniziale di euro 2.000.000,00 non fosse sufficiente alla copertura finanziaria delle domande pervenute;

visto che la sopraccitata DGR n. 15-1754 del 28.07.2020 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura", Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile" di adottare il bando nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

visto che l'approvazione del bando in oggetto rende necessario approvare anche la tabella degli investimenti ammissibili (aggiornando ed adeguando la tabella degli investimenti ammissibili già adottata in riferimento ai bandi precedenti della Operazione 4.1.1) e di confermare, per quanto pertinenti, le Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 528 del 06.05.2019;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visto l'articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento ;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la l.r. n. 7/2001;

*determina*

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento alla Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” del PSR 2014-2020 ed alla DGR n. 15-1754 del 28.07.2020 che ha approvato, tra l’altro, i criteri di selezione per l’emanazione del bando 2020 relativo alla citata Operazione 4.1.1, ripartendo per l’attuazione di detto bando risorse già precedentemente assegnate pari ad euro 2.000.000,00 (di cui euro 862.400,00 di quota di cofinanziamento europeo, euro 796.400,00 di quota di cofinanziamento statale ed euro 341.200,00 di quota di cofinanziamento regionale), si approvano, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) il bando 2020 relativo alla Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” del PSR 2014-2020 (Allegato A),
- 2) la tabella degli interventi / investimenti ammissibili (Allegato B).

Nella definizione delle domande di sostegno pervenute gli uffici istruttori applicheranno, per quanto pertinenti, le Linee Guida approvate con Determinazione Dirigenziale n.528 del 06.05.2019.

Le risorse per l’attuazione del presente bando ammontano ad euro 2.000.000,00 (di cui euro 862.400,00 di quota di cofinanziamento europeo, euro 796.400,00 di quota di cofinanziamento statale ed euro 341.200,00 di quota di cofinanziamento regionale), risorse già precedentemente assegnate e che sono state ripartite con DGR n. 15-1754 del 28.07.2020.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l’anno 2020 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione “Amministrazione trasparente”.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

**IL DIRIGENTE**

(A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)

Firmato digitalmente da Moreno Soster

Allegato

Allegato A

## **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte**

### **Bando 2020 della Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole “ (Interventi a seguito dell'emergenza pandemica COVID 19)**

#### **PREMESSA**

**Il presente bando attua i criteri e le disposizioni approvati con la DGR n. 15-1754 del 28.07.2020.**

Nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura, l'esame istruttorio e la definizione delle domande di sostegno pervenute rientra nelle competenze del Settore “A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche”, che ha le sedi territoriali di seguito indicate:

Corso De Gasperi, 40 - 12100 **Cuneo** (sede principale) - tel. 0171.319371 – 0171.319388 – 0171.319303 – (funzionario di riferimento : Claudio Bogetti)

Piazza San Martino, 11 - 14100 **Asti** - Tel 011.4325811 - 011-4325804 – 011.4325807 (funzionario di riferimento : Carlo Borello)

Via dei Guasco, 1 - 15100 **Alessandria** - Tel 0131.285062 – 0131.285019 (funzionario di riferimento : Ornella Ravera)

Via Viotti 8 - 10121 **Torino** - Tel 011.432.3063 – 011.432.4158 - 011.432.3046 (funzionario di riferimento : Ezio Vigliocco )

Via Quintino Sella, 12 (accesso al pubblico da p.zza Unità d'Italia) - 13900 **Biella** - Tel 015.8551522 – 015.8551502 (funzionario di riferimento : Annamaria Baldassi)

Piazzale Fortina 3 - 28100 **Novara** – Tel 0321.698705 – 0321.698704 - 0324 226802 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via dell'Industria, 25 - 28924 **Verbania** – Tel 0323.589688 - 0324 226802 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via Romita, 13 bis - 28845 **Domodossola** – Tel 0324.226802 – 0324.226804 (funzionario di riferimento : Marco Marcellino)

Via Manzoni, 8/a - 13100 **Vercelli** – Tel 0161.268716 – 0161.268720 (funzionario di riferimento : Stefano Raviglione)

**Il presente bando prevede la possibilità di presentare domanda di adesione alla sola Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” e NON prevede la possibilità di presentare domanda di adesione alla Operazione 6.1.1 “Premio per l'insediamento di giovani agricoltori “.**

**Il presente bando NON prevede la possibilità di presentare domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole.**

Ove pertinente, per la valutazione degli investimenti previsti nel Piano Aziendale deve essere utilizzato l'elenco prezzi agricoltura regionale in vigore al momento della approvazione del presente bando .

RISORSE ASSEGNATE AL BANDO: euro 2.000.000,00.

## **DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO**

Preso atto del fatto che l'epidemia da Coronavirus recentemente insorta, oltre che una drammatica crisi sanitaria, ha determinato altresì, anche in conseguenza del blocco del movimento delle persone e delle attività lavorative, una grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare, il presente bando adotta specifici criteri di selezione per la formazione delle graduatorie delle domande e specifiche disposizioni, finalizzati a focalizzare l'intervento del bando sulle azioni / investimenti che meglio possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

Pertanto:

- Il punteggio del secondo criterio di selezione non viene attivato per la parte relativa agli investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale) in quanto il bando non contempla interventi con prevalente finalità ambientale;
- Il punteggio del quinto criterio di selezione non viene attivato in quanto il bando non contempla interventi che permettano di incrementare l'occupazione;
- il punteggio del sesto criterio di selezione non viene attivato in quanto il bando, al fine di assicurare rapidità di esecuzione degli investimenti, è rivolto esclusivamente ad interventi attuati da aziende agricole singole (non sono ammesse domande presentate congiuntamente da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune) e non è possibile la predisposizione di programmi integrati in quanto non vi è la contestuale apertura delle domande della Operazione 6.1.1;
- Il punteggio del nono criterio di selezione non viene attivato in quanto non pertinente poiché tutti gli interventi previsti dal bando sono interventi che non consumano nuovo suolo;
- potranno essere richiesti con la domanda di sostegno esclusivamente investimenti (ristrutturazioni / miglioramenti di strutture esistenti, acquisto di attrezzature e mezzi, con esclusione delle nuove costruzioni di edifici ) finalizzati allo stoccaggio, alla lavorazione, alla trasformazione, alla commercializzazione e vendita diretta ed alla consegna a domicilio dei prodotti, dettagliatamente indicati nell'allegato B al presente bando; la realizzazione di interventi di ristrutturazione / miglioramento di strutture non conseguirà punteggi di priorità aggiuntivi rispetto all'acquisto di attrezzature e mezzi;
- la spesa richiesta minima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 20.000,00 (corrispondente ad un importo di contributo di euro 8.000,00); la spesa richiesta massima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 100.000,00, corrispondente ad un importo di contributo di euro 40.000,00 (per "spesa richiesta" si intende l'importo totale dell'investimento, comprensivo di contributo pubblico e della parte a carico del richiedente). La percentuale di contributo sull'importo totale dell'investimento è pari al 40%. Potranno essere ammesse domande di sostegno presentate per importi superiori al massimo indicato ma in tale caso l'importo eccedente i 100.000,00 euro di spesa ammissibili (corrispondente ad un importo di contributo di euro 40.000,00) è a totale carico del richiedente.

Non può essere ammessa al sostegno la realizzazione di investimenti situati fuori dal territorio piemontese.

Possono essere ammesse anche domande di sostegno che prevedano il solo acquisto di macchine.

La produzione della azienda deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione (intesa come lavorazioni che consentono di variare le caratteristiche del prodotto) e vendita diretta nei limiti di seguito indicati: il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale; sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

## **PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di sostegno a valere sulla misura 4.1.1 potrà essere presentata a partire dal 31 luglio 2020 (ore 00.01) e fino al giorno 30 settembre 2020 (ore 23.59), termine ultimo perentorio.

## **BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli professionali (che inoltre risultino "agricoltori attivi" in base ai dati del fascicolo aziendale), sia persone fisiche che persone giuridiche (società di persone o capitali, società cooperative) titolari di azienda agricola singola. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa. La produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

## **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte e aver validato i dati negli anni 2019 o 2020. Nel fascicolo aziendale dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate e trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

Le domande possono essere presentate in proprio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa OPPURE per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, o di un professionista / consulente autorizzato.

Il compilatore della domanda può accedere al servizio mediante SPID (servizio pubblico d'identità digitale), CNS (carta nazionale dei servizi), certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale o con le proprie credenziali di accesso a Sistemapiemonte (user-password qualora rilasciate prima del 18/4/2019 a seguito di registrazione al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). - in caso di smarrimento e/o dimenticanza delle credenziali Sistema Piemonte, poiché a partire dal 18/04/2019 non vengono più rilasciate nuove credenziali, sarà necessario utilizzare le altre modalità di accesso sopra indicate).

Il sistema abbinerà automaticamente il titolare alla propria azienda e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici degli interventi, di cui si chiede finanziamento.

## Disposizioni relative alla documentazione

Dovranno essere presentati telematicamente entro 30 giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) dell'ufficio istruttore (qualora non già presentati con la domanda) i seguenti documenti in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload:

- relazione tecnica redatta compilando il modello regionale disponibile on-line (non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on-line);
- business plan redatto compilando il modello regionale disponibile on-line (non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on-line);
- in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio :
  - \* titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria ;
  - \* elaborati grafici progettuali in formato .pdf: disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente (Comune o Suap) a corredo della richiesta del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o autorizzazione edilizia; planimetria semplificata, computo metrico (redatto sulla base dell'elenco prezzi agricoltura regionale in vigore al momento della approvazione del presente bando ), piante, sezioni nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati;
  - \* eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
  - \* documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- in riferimento agli acquisti di macchinari e/o attrezzatura: almeno 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte concorrenti e relazione indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori).

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata su sistema come documento digitale in formato .pdf , che dovrà essere stampato e firmato dal richiedente e trasmesso telematicamente. La domanda su carta firmata dal richiedente dovrà essere depositata nel fascicolo aziendale, se predisposta attraverso il CAA, ovvero conservata dal richiedente ed esibita a richiesta ai funzionari istruttori. E' ammessa la firma elettronica della domanda (firma digitale, firma grafometrica).

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati (come specificato nel modello di domanda).

La procedura di compilazione presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità indicato nel paragrafo CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE del bando.

In riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, qualora con la documentazione sopra indicata venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente, il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori non ancora presentato dovrà essere presentato telematicamente all'ufficio istruttore entro la data della prima domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) pena decadenza della domanda.

Ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate telematicamente entro 30 giorni dalla data della richiesta (formulata via PEC) dell'ufficio istruttore.

Non potranno essere istruite (e pertanto non potranno essere ammesse al sostegno) le domande per le quali la prescritta documentazione (indicata ai punti precedenti ) non sia trasmessa entro i termini previsti, sopra indicati.

Nella relazione tecnica si dovrà fornire, relativamente agli interventi previsti, una esaustiva e motivata illustrazione giustificativa dei punteggi di priorità autoattribuiti.

## **PRODUZIONE STANDARD**

Per agevolare l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici è stata istituita con il Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione, una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

La tipologia di classificazione è fondata sulla dimensione economica (Produzione Standard - PS), e sull'orientamento tecnico-economico (OTE), che devono essere determinati sulla base di un criterio economico.

Per l'Italia la PS delle diverse colture e dei diversi allevamenti è calcolata da CREA (ex INEA) sulla base dei dati della rete contabile.

Per l'applicazione dell'Operazione 4.1.1 del PSR il dato di OTE e di PS delle singole aziende è calcolato automaticamente dalla procedura di gestione del Fascicolo aziendale nella Anagrafe delle Aziende agricole, sulla base delle disposizioni date dal Reg. CE 1242/2008 ed alle tabelle elaborate da CREA (ex INEA). OTE e PS non sono modificabili dall'operatore/compiler né dall'istruttore della domanda. La procedura di compilazione delle domande acquisisce automaticamente i dati compresi nell'ultimo fascicolo validato.

In base alle disposizioni per il calcolo della PS date dal Reg. CE 1242/2008, le attività connesse (ad es. agriturismo) e le colture di secondo raccolto non entrano nel calcolo della PS.

Per le aziende che praticano allevamenti in soccida, ai fini della PS viene tenuto conto solo del bestiame in proprietà.

Infatti, sulla base delle disposizioni ISIC (International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, classificazione delle attività economiche definita dalle Nazioni Unite) e NACE (Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea, ai sensi del Regolamento CE n. 29/2002 della Commissione, che modifica il precedente regolamento CEE n. 3037/90 del Consiglio), applicate in Italia attraverso le classificazioni ATECO, la soccida viene considerata non "attività di produzione agricola" ma "attività di servizio" per cui i relativi proventi possono essere indicati nel business plan aziendale tra le "altre attività" ma non entra a far parte del calcolo della PS.

Per il presente bando si fa riferimento alla PS 2010 con le seguenti eccezioni:

- in riferimento al settore apistico verrà utilizzato il valore di PS pari a 68 euro / alveare / anno, valore aggiornato già comunicato da CREA ad EUROSTAT, anziché il precedente valore di PS pari a 44 euro / alveare / anno.

- in riferimento al settore eliciclo verrà utilizzato il valore di PS pari a 420 euro / quintale / anno calcolato da CREA utilizzando le stesse metodologie di calcolo previste dal Regolamento (CE) n. 1242/2008.

## **FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E VERIFICA DELLE DOMANDE PRESENTATE**



La graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili sarà approvata entro 30 giorni dalla chiusura della presentazione delle domande, distinta per Area ABC1 e Area C2D, come di seguito specificato.

Detta graduatoria è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "parte utile della graduatoria"), fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando e il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile della graduatoria (di seguito "punteggio limite della graduatoria").

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo **CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE** del bando.

Le domande che in base al punteggio di priorità non raggiungono il punteggio limite della graduatoria (e che quindi non rientrano nella parte utile della graduatoria) saranno considerate in posizione non finanziabile.

Dopo l'approvazione della graduatoria, entro 180 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione da parte del richiedente della "documentazione integrativa" necessaria all'esame della pratica, l'ufficio istruttore (Settore regionale "A1711C") provvederà a verificare il possesso delle condizioni di ricevibilità della domanda e di ammissibilità, a verificare la corretta attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione, ad effettuare la verifica istruttoria, la verifica della documentazione prodotta dal richiedente, a definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze della verifica istruttoria.

Le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse.

La verifica istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la sostenibilità economica ed ambientale.

La definizione delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda. La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Al fine di semplificare e velocizzare la verifica istruttoria delle domande pervenute, salvo esigenze particolari, gli Uffici istruttori provvederanno a quantificare la spesa ammissibile utilizzando per quanto possibile l'elenco prezzi agricoltura sintetico per le voci in esso riportate, anche in riferimento a quantificazioni analitiche presentate dal richiedente.

Gli uffici istruttori, in base alle risultanze della verifica istruttoria effettuata, provvederanno a respingere le domande che risulteranno non ammissibili e ad ammettere al sostegno le domande ammissibili assegnando al richiedente il termine per il completamento degli interventi finanziati (massimo 16 mesi per le zone di montagna, 11 mesi per le altre zone, termini eventualmente prorogabili su domanda del richiedente al massimo di 6 mesi soltanto per giustificati motivi, come specificato nel successivo punto "Proroghe").

Come già stabilito con Determinazione Dirigenziale 1082 del 17.11.2016 la comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il portale Sistema Piemonte è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Dopo la conclusione degli investimenti, gli uffici istruttori provvederanno ad effettuare l'accertamento finale, finalizzato ad accertare la corretta realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno. In tale fase gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale.

Le domande che risulteranno non ammissibili al sostegno a seguito dell'accertamento finale e le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse.

Una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2; e non può pertanto presentare una nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (avvenuta presentazione della domanda di accertamento finale / liquidazione a saldo ovvero rinuncia alla precedente domanda).

Una azienda agricola può avere contemporaneamente in corso una domanda presentata come azienda singola e una partecipazione ad un investimento collettivo per uso condiviso.

Le domande di sostegno/aiuto devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dal PSR siano controllabili e verificabili.

E' responsabilità del richiedente presentare una domanda veritiera, completa e consapevole; eventuali errori/imprecisioni/omissioni non sanabili potranno determinare il decadimento della domanda, salvo più gravi conseguenze nel caso vengano riscontrate false dichiarazioni, che comporteranno l'invio di una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Le domande dovranno inoltre contenere:

- tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria;
- le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere.

Tenuto conto dell'elevato numero di domande da gestire, la comunicazione di avvio del procedimento potrà essere data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

## **COLLOCAZIONE TEMPORALE DEL POSSESSO DEI REQUISITI NECESSARI PER L'AMMISSIONE ALL'AIUTO**

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno/aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

## **DATI PERSONALI**

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori poichè necessari all'istruttoria ed alla definizione della domanda di sostegno; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità di procedere all'esame ed alla definizione della domanda medesima ed alla erogazione del sostegno.

I dati forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati forniti saranno utilizzati dalla Regione Piemonte e dall'Organismo pagatore ARPEA con strumenti informatici e telematici (anche avvalendosi del supporto tecnico della struttura informatica CSI Piemonte) al solo fine di fornire il servizio richiesto e, per tale ragione, saranno conservati esclusivamente per il periodo in cui lo stesso sarà attivo.

## **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - CUMULABILITA' CON ALTRE AGEVOLAZIONI**

Contributi pari al 40% del costo dell'investimento ammissibile.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni la percentuale del contributo della Misura è pari al 20% del costo dell'investimento ammissibile. In ogni caso, nel corso dell'istruttoria delle domande verrà verificato che il cumulo dell'aiuto della Misura e delle altre agevolazioni non sia superiore al 40% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile.

Tale disposizione non si applica al credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) in quanto l'articolo 1, comma 192 della Legge medesima stabilisce: "il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto".

Pertanto, in riferimento al presente bando, qualora con le domande di pagamento vengano presentate a rendicontazione fatture riportanti la dicitura relativa al credito d'imposta di cui alla Legge 160/2019, il contributo di cui alla Operazione 4.1.1 potrà essere erogato nella percentuale ordinaria senza decurtazioni, purché il cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

## **STRUMENTI DI TUTELA**

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR medesimo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di sostegno o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento finale. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di rigetto.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

## **CORREZIONE DI ERRORI PALESI**

Ai sensi dell' art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso, dell'ufficio istruttore o del richiedente. Sono esclusi gli errori commessi nella dichiarazione delle condizioni di priorità, che non sono sanabili, nonché le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di importi/investimenti ammissibili.

Per le domande di aiuto la richiesta di correzione deve pervenire all'ufficio istruttore prima della data del provvedimento di definizione della domanda. L'ufficio istruttore valuterà se ammettere o meno la correzione richiesta.

## **INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE - TIPO DI SOSTEGNO - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI E ACCONTI**

I contributi saranno erogati in conto capitale.

Dopo l'ammissione della domanda al sostegno, ai beneficiari potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto, secondo il modello di garanzia fideiussoria pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione degli investimenti e degli acquisti e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti medesimi.

Per ogni domanda, su richiesta dell'interessato, ad avanzamento lavori, potranno inoltre essere erogati fino a due acconti ad avanzamento lavori, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo ( massimo 50% in anticipo).

Alle domande di pagamento di acconto e saldo, presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia delle fatture; tutte le fatture devono riportare nell'oggetto/descrizione (apposto dal fornitore) la dicitura di annullamento "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Operazione 4.1.1" e **il numero della domanda presentata sul SIAP** pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture:
  - emesse prima dell'Ammissione a finanziamento,
  - emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio, per acquisti on line da portali di vendita, da Enti certificatori, redatte con applicativi che non permettono l'inserimento di diciture particolari, ecc.),
  - bollette riconducibili a servizi periodiciin questi casi, dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento ed il numero della domanda presentata sul SIAP sulla fattura originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale.

nel caso di fatture elettroniche emesse da parte del fornitore senza dicitura a causa di problematiche legate agli applicativi di creazione della fattura (es. campi-descrizione poco capienti, campi generati in automatico da Ddt, ecc.), l'assenza di tale dicitura potrà essere ovviata dal beneficiario che provvederà a inserirla anche in forma abbreviata (es.: PSR14-20, Operazione 4.1.1, bando 2020, n. **domanda**) nella causale del bonifico, pena l'esclusione dell'importo relativo.

2. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o RIBA e solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente), e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
3. computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori (quando necessaria relativamente agli interventi edili),
4. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori (quando necessaria relativamente agli interventi edili);
5. (per il saldo) dichiarazione di conformità degli impianti
6. (per il saldo) relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
7. ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore.

Si ribadisce che per gli interventi edilizi, qualora venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente, il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori non ancora presentato dovrà essere presentato telematicamente all'ufficio istruttore entro la data della prima domanda di pagamento (anticipo, acconto o saldo) pena decadenza della domanda.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga ed ove si determini grave ritardo nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento, è soggetta a sanzioni fino alla revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. Vale al proposito quanto indicato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018 e n. 710 del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni con le quali sono stati definiti gli impegni gravanti sulle domande finanziate dalla Operazione 4.1.1 e le relative sanzioni in caso di violazioni.

Tutti i pagamenti a favore del beneficiario verranno effettuati sul conto corrente indicato dal beneficiario come dedicato alla pratica (il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale).

### **LIMITI DI IMPORTO AMMISSIBILE AL SOSTEGNO**

la spesa richiesta minima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 20.000,00; la spesa richiesta massima ammissibile per le domande di sostegno è di euro 100.000,00 (per "spesa richiesta" si intende l'importo totale dell'investimento, comprensivo di contributo pubblico e della parte a carico del richiedente).

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

### **CLASSIFICAZIONE TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DELLE AZIENDE RICHIEDENTI**

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante per l'inserimento in graduatoria, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, applicando la "Tabella investimenti" approvata dalla Direzione Agricoltura. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

### **INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - COSTI AMMISSIBILI – MODALITÀ DI PAGAMENTO AMMISSIBILI**

**Sono ammissibili ai sensi del presente bando esclusivamente gli investimenti indicati nella tabella "Allegato B" al bando.**

**A tale fine si precisa che:**

- La voce "Miglioramento o ristrutturazione cantina" include anche la ristrutturazione dei vasi vinari fissi in muratura / cemento;
- La voce "Attrezzature per conservazione prodotti" include anche i supporti / rastrelliere per lo stoccaggio di bottiglie (cosiddetti "gabbioni per bottiglie");

- **L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile (utilizzando le voci "Autocarro" e "Furgone" in tabella) per quanto riguarda autocarri e furgoni adibiti a trasporto merci per vendita diretta e/o consegna prodotti a domicilio, sia specificamente attrezzati con celle frigorifere o come negozi ambulanti che non specificamente attrezzati. E' escluso l'acquisto di mezzi per trasporto persone o di mezzi con più di tre posti compreso quello del conducente.**

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o RIBA utilizzando il conto corrente indicato in domanda come dedicato alla pratica. Il beneficiario in caso di necessità potrà comunque chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

Sono pure ammessi (se fatturati) gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12% e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati.

I costi ammissibili dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013; e
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

Non sono costi ammissibili:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (cosiddetti "lavori in economia");
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;

Nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile.

Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, possono essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione della domande di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo.

Non potranno essere ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno. Non potranno essere ammesse a contributo spese non fatturate. Non potranno essere ammessi a contributo investimenti effettuati fuori dal territorio della Regione Piemonte.

Le spese effettuate dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima della approvazione della domanda con provvedimento individuale di concessione del sostegno sono a rischio del richiedente medesimo.

Ai fini di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 10 anni per gli investimenti di tipo fondiario / edilizio e 5 anni per gli altri investimenti.

## **INVESTIMENTI AMMESSI A BENEFICIARE DELLA OPERAZIONE 4.1.1 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, pena decadenza della domanda stessa.

Eventuali domande di variante potranno essere presentate dal richiedente/beneficiario all'ufficio istruttore dopo la ammissione della domanda al sostegno e prima dell'accertamento finale; tali domande di variante potranno essere ammesse a condizione che l'impostazione originaria della domanda non venga stravolta e che venga rispettato il vincolo sopra indicato di realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (a tale proposito si veda anche il successivo punto "Varianti").

## **CRITERI DI SELEZIONE**

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n 15-1754 del 28.07.2020) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Operazione 4.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 25% , superiore al peso percentuale (12,53 %) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999 (fascicolo aziendale che risulta validato al momento della presentazione della domanda).

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica

come “investimento fisso” o “investimento non fisso” nella “Tabella investimenti” dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell’azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell’azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l’utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Principio di selezione descritto nel PSR - “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
--	-----------------------	--	----------------------------------

Primo criterio

Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosettori (comparti produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosettori (vedi la tabella “Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori” riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).	Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni (per quanto pertinenti ad Operazioni di tipo strutturale) dei sottosettori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riso;</li> <li>• Cereali e altri seminativi;</li> <li>• Ortofrutta;</li> <li>• Vitivinicolo;</li> <li>• Carne bovina;</li> <li>• Carne suina;</li> <li>• Latte</li> <li>• Avicunicoli;</li> <li>• Ovicapri</li> </ul>	Criterio applicato sulla base della tabella “Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori” riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4 – valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno “X”.  Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici contrassegnati con il segno “X” negli incroci righe-colonne: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 3 punti nel caso di altri investimenti  - investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni trasversali: 2 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 1 punto nel caso di altri investimenti
---	--	---	--

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Ogni azienda richiedente viene attribuita ad un settore produttivo in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende miste vengono attribuite a tutti i settori produttivi pertinenti in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende richiedenti che NON ricadono in una delle OTE previste dal criterio non hanno punteggi di priorità in base a questo criterio.

Per le aziende richiedenti che ricadono in una delle OTE previste dal criterio vengono valutati automaticamente gli investimenti richiesti. Ogni investimento, nella “Tabella investimenti”, è codificato e viene riferito univocamente ad uno dei fabbisogni prioritari previsti dal PSR (“Tabella 04 sottosettori”). Sommando gli importi degli investimenti codificati con il medesimo fabbisogno, si definisce quale è l’investimento prevalente e di conseguenza quale fabbisogno la domanda di sostegno punta prevalentemente a soddisfare (“fabbisogno prevalente”). Detto investimento prevalente deve rappresentare almeno il 50% dell’ importo richiesto in domanda; in caso contrario non si provvede alla attribuzione del punteggio di priorità di cui al



presente criterio.

Il punteggio viene attribuito tenendo conto della tipologia del fabbisogno (se “specifico” o “trasversale”, sulla base dell’incrocio “settore produttivo” - “fabbisogno prevalente”) ed in relazione all’importo dell’investimento prevalente (se costituito prevalentemente, cioè per oltre il 50%, da investimenti codificati come “fissi” o “non fissi” nella “Tabella investimenti”).

Secondo criterio

Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a tre fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell’ambiente e/o del benessere animale).	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	6 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 45.000 euro: 5 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 45.000 euro e 60.000 euro: 4 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro: 3 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro: 2 punti
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell’ambiente e/o del benessere animale).	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l’investimento sia effettivamente realizzato	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo			

aziendale.

#### Terzo criterio

Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica	4 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 1,5 volte la Produzione Standard aziendale
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale del richiedente			

#### Quarto criterio

priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	3
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.			

#### Quinto criterio

priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)

#### Sesto criterio

priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	(0 punti in quanto non attivato con il presente bando)
--	---	--	--

Settimo criterio

priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			

Ottavo criterio

priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.</p> <p>Preliminarmente sarà verificata (sulla base della OTE risultante dal fascicolo aziendale) l'eventuale appartenenza della azienda richiedente ai settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo e se del caso si procederà alla attribuzione del punteggio;</p> <p>Se l'azienda richiedente non ricade nei settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo, verrà verificato automaticamente (sulla base della "Tabella investimenti") se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente, cioè oltre il 50% della spesa) richiesti in domanda sono codificati come investimenti per la trasformazione aziendale dei prodotti agricoli.</p>			

Nono criterio

priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.	(0 punti in quanto non pertinente per il presente bando)
--	---	--	--

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;

- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

**Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 3**

## **VERIFICHE E CONTROLLI**

Sulle domande pervenute, al fine di verificare il rispetto degli impegni della operazione, il possesso dei prescritti requisiti, la realtà dei dati indicati, l'ammissibilità, la congruità e l'opportunità degli investimenti, verranno effettuate le seguenti tipologie di controlli:

1) sul 100% delle domande, sia di aiuto che di pagamento, saranno eseguiti i controlli amministrativi, operando sulla documentazione inclusa nella domanda e presentata dal richiedente, nonché sui dati disponibili nel sistema informativo gestionale e nelle banche dati ad esso collegate;

2) saranno sottoposte a controllo, nella fase di istruttoria delle domande di pagamento, il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

3) sul 100% delle domande sarà eseguita almeno una visita in azienda, prima dell'erogazione del saldo;

4) saranno eseguiti i controlli in loco, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) 1306/2013.

## **RIDUZIONI E SANZIONI**

In riferimento alla domanda di pagamento, ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Vale inoltre quanto indicato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018 e n. 710 del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni.

## **STABILITÀ DELLE OPERAZIONI**

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

## **PROROGHE**

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP. L'ufficio competente istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

## **VARIANTI**

Sono considerate varianti i cambiamenti della domanda originaria. Le domande di variante possono essere presentate solo dopo l'approvazione della domanda di sostegno con provvedimento individuale di ammissione all'aiuto e saranno valutate dall'ufficio istruttore.

Non sono ammissibili le domande di variante che prevedono cambiamenti del progetto originario tali da comportare modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore;

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo due richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

Le domande di variazione di intestazione del beneficiario e/o di voltura delle domande ad altri soggetti (a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc.) dovranno essere presentate dal beneficiario all'ufficio istruttore e saranno eventualmente ammesse, in caso di valutazione positiva da parte dell'ufficio istruttore, a condizione che sia la ragione sociale che ha presentato inizialmente la domanda che la ragione sociale finale, presente al momento della liquidazione del sostegno, abbiano i necessari requisiti di ammissibilità.

SOTTOSETTORI (COMPARTI PRODUTTIVI) DI MAGGIOR RILIEVO PER L'AGRICOLTURA REGIONALE E FABBISOGNI PRINCIPALI PER CIASCUN SOTTOSETTORE (Tabella F04 Sottosettori)

Tabella F04 Sottosettori

Approfondimento sui fabbisogni specifici dei sottosettori del F04 *Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroalimentari e forestali*

Sezione Competitività

Fabbisogno prioritario	Riso	Cereali e altri seminativi	Ortofrutta	Vitivinicolo	Carne bovina	Carne suina	Latte	Avicicoli	Ovicapri	Note
Riduzione dei costi di produzione e perseguimento di economie di scala	Fabbisogno trasversale									La riduzione dei costi di produzione riguarda tutti i sottosettori e generalmente si ottiene attraverso l'introduzione di processi e macchinari innovativi; in vari casi il raggiungimento di un'elevata efficienza tecnica, energetica ed economica richiede l'utilizzo condiviso tra più aziende.
Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato	Fabbisogno trasversale									La problematica riguarda tutti i sottosettori, in particolare i comparti con carattere prevalente di "commodity" quali la carne suina, la carne avicola, il latte, i cereali, in ragione dello scarso valore aggiunto trattenuto dalla fase agricola. Nelle aree C e D può dare un contributo complessivo all'offerta del territorio, anche operando sui settori minori. Opportuno creare percorsi volontari e condivisi nelle filiere anche attraverso la definizione di protocolli, disciplinari e sistemi di tracciabilità.
Miglioramento della sicurezza alimentare e della biosicurezza	Fabbisogno trasversale									E' un tema che tocca tutti i sottosettori. In particolare, nei cereali è necessario affrontare il tema delle micotossine, nelle produzioni destinate al consumo fresco quello dei residui di fitofarmaci, nelle attività zootecniche la salvaguardia degli allevamenti e dei consumatori dai rischi legati alle epizootie e alla presenza di inquinanti nelle materie prime e nei prodotti finali. Opportuno creare percorsi condivisi nelle filiere anche attraverso la definizione di azioni volontarie quali protocolli, disciplinari e sistemi di tracciabilità, che possono anche sostenere la valorizzazione commerciale dei prodotti.
Valorizzazione di razze locali / tipiche e varietà locali / tipiche			X	X	X			X	X	In vari sottosettori è possibile puntare alla valorizzazione delle varietà locali, innescando meccanismi virtuosi con la filiera corta e i circuiti produzione artigianale e di fruizione turistica locale, soprattutto nelle zone C e D. Nel settore vitivinicolo può essere opportuno rivalutare produzioni basate su vitigni locali (es. Barbera, Dolcetto, Cortese) non ancora adeguatamente valorizzate. In questo ambito spiccano inoltre le opportunità di valorizzazione della Razza Bovina Piemontese.
Miglioramento del benessere animale					X	X	X	X		Il miglioramento del benessere animale, oltre il rispetto delle norme, può consentire di migliorare le prestazioni degli allevamenti, riducendo i rischi e incrementando il livello di sicurezza alimentare e di qualità delle produzioni.
Azioni di riconversione produttiva			X	X	X	X	X			Puntare a riconversioni produttive dove la redditività viene meno a causa del mutare delle condizioni economiche (es. cambiamento del Primo Pilastro della PAC, andamento negativo del mercato). In altri casi la motivazione della riconversione dipende dall'insorgenza di fitopatie di particolare gravità, come ad esempio nel caso della vite (Flavescenza Dorata) e dell'actinidia (Batteriosi).
Sviluppo della logistica e delle strutture di stoccaggio		X	X							L'efficienza logistica è un elemento essenziale della competitività soprattutto per il settore frutticolo ed orticolo, che in Piemonte sono orientati prevalentemente al prodotto fresco. Nel settore cerealicolo è essenziale sviluppare le strutture di stoccaggio per favorire la separazione delle partite.
Realizzazione di strutture per la vendita diretta			X	X			X		X	La predisposizione di strutture per la vendita diretta può favorire i meccanismi di filiera corta e di valorizzazione della materia prima aziendale.

## Tabella F04 Sottosettori

Approfondimento sui fabbisogni specifici dei sottosettori del F04 *Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroalimentari e forestali*

### Sezione Sostenibilità

Fabbisogno prioritario	Riso	Cereali e altri seminativi	Ortofrutta	Vitivinicolo	Carne bovina	Carne suina	Latte	Avicicoli	Ovicapriini	Note
Produzione di energia rinnovabile da scarti vegetali e deiezioni zootecniche	Fabbisogno trasversale									La valorizzazione di reflui e scarti agricoli attraverso la produzione di energia può riguardare tutti i sottosettori.
Interventi strutturali per l'adattamento al cambiamento climatico			X	X						Adozione di interventi atti a difendere le coltivazioni dagli effetti del cambiamento climatico; comprendenti sia strumenti di difesa che adozione di specifiche tecniche colturali.
Miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nelle coltivazioni		X	X	X						La riduzione dei consumi idrici riguarda in primo luogo le zone di tipo B nelle quali si concentrano i settori a maggiore consumo (seminativi, orticoltura e frutticoltura).
Riduzione dei consumi idrici negli allevamenti					X	X	X			Anche l'allevamento utilizza significative quantità di acqua per l'abbeverata degli animali, la pulizia e il raffrescamento delle strutture di stabulazione e mungitura.
Adozione di tecniche produttive a tutela della risorsa suolo		X	X							Il tema riguarda sia le aree declivi (zone C e D) in relazione soprattutto al contrasto dell'erosione, sia le colture di seminativi con arature profonde.
Adozione di tecniche e attrezzature atte a razionalizzare l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci	X	X	X	X						La riduzione degli input di prodotti fitoiatrici e di fertilizzanti consente di ridurre l'impatto sulle matrici ambientali e contenere i residui sui prodotti. Può riguardare i sistemi di agricoltura di precisione e macchine e attrezzature che riducano la deriva e razionalizzino il trattamento dei contenitori (piattaforme di lavaggio).
Miglioramento della gestione dei reflui ai fini di ridurre l'apporto di nitrati nelle acque e contenere le emissioni di GHG e ammoniaca					X	X	X			La problematica è specifica delle attività di allevamento intensivo nelle tipologie areali A e B. Può consentire una riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca.

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione; le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014\\_20/targhecartelli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm)

oppure:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo a penalizzazioni come previsto al punto **RIDUZIONI E SANZIONI**.



## Allegato B

### MISURA PSR - OPERAZIONE 4.1.1 Bando 2020 (Interventi a seguito dell'emergenza pandemica COVID 19)

#### Tabella degli investimenti ammissibili

Descrizione	Classificazione	Tipo localizzazione	Finalità ambientale	Elevata intensità di lavoro	Consumo nuovo suolo	Fabbisogno prioritario	Qualità del prodotto e del processo	Investimenti fissi
<b>Attrezzature per apicoltura</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		1 - Investimento fisso
<b>Attrezzature per commercializzazione prodotti</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Attrezzature per conservazione prodotti</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Attrezzature per trasformazione prodotti</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Attrezzature per vendita diretta</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Cella frigorifera</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		7 - COMPETITIVITA' - Sviluppo della logistica e delle strutture di stoccaggio		1 - Investimento fisso

<b>Impianto refrigerazione latte</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramenti della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		1 - Investimento fisso
<b>Autocarro (NOTA: anche mezzi per consegna a domicilio prodotti non specificamente attrezzati come frigo e/o negozio mobile)</b>	2 - Materiale agrario	1 - Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramenti della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Carrello elevatore</b>	2 - Materiale agrario	1 - Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramenti della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Furgone (NOTA: anche mezzi per consegna a domicilio prodotti non specificamente attrezzati come frigo e/o negozio mobile)</b>	2 - Materiale agrario	1 - Comune tra quelli in cui l'azienda conduce terreni				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramenti della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Miglioramento o ristrutturazione cantina (NOTA: la voce include anche la ristrutturazione dei vasi vinari fissi in muratura / cemento)</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramenti della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		1 - Investimento fisso
<b>Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per commercializzazione prodotti (spazio per logistica e vendita ingrosso e dettaglio)</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso

<b>Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per la vendita diretta dei prodotti (negozi, spazio vendita al dettaglio)</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lavorazione e la trasformazione prodotti</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		1 - Investimento fisso
<b>Miglioramento o ristrutturazione fabbricati per lo stoccaggio e la conservazione prodotti</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		7 - COMPETITIVITA' - Sviluppo della logistica e delle strutture di stoccaggio		1 - Investimento fisso
<b>Onorari di progettisti e consulenti</b>	1 - Immateriale	6 - Non Localizzato				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici</b>	1 - Immateriale	6 - Non Localizzato				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Spese generali</b>	1 - Immateriale	6 - Non Localizzato				2 - COMPETITIVITA' - Innovazione nei processi produttivi finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e all'inserimento in specifici segmenti di mercato		2 - Altro investimento
<b>Barriques - botti e contenitori vinari</b>	2 - Materiale agrario	3 - Particelle aziendali		1 - Elevata intensità di lavoro		8 - COMPETITIVITA' - Realizzazione di strutture per la vendita diretta		2 - Altro investimento